



Città di **Monopoli**

Città Metropolitana di Bari

**Area Organizzativa V<sup>^</sup>**

**Pubblica Istruzione, Sport, Servizi Sociali e Politiche abitative**

Allegato 1

## **Schema progettuale**

### **“IL BENE CHE VORREI”**

Il progetto è finalizzato alla riconversione del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Contrada Tortorella, trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Monopoli ai sensi del d.lgs. 159/2011, divenendo punto di riferimento per i percorsi di formazione e job coaching e per la realizzazione di iniziative a beneficio di famiglie con all'interno del proprio nucleo familiare, persone affette da disabilità fisica o mentale o che versano in situazioni di esclusione o emarginazione sociale.

Gli utenti potranno essere coinvolti nella coltivazione dei terreni, nella produzione di alimenti e nella organizzazione di eventi di degustazioni dei propri prodotti a Km 0. La coltivazione potrà essere aperta, non solo al contributo di cooperative di tipo B, associazioni e volontari di supporto a persone con disabilità di diverso tipo, ma anche dei cittadini normodotati, realizzando una concreta possibilità di integrazione fra i disabili e il resto della comunità.

La struttura sarà collocata all'interno della rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività finalizzate all'acquisizione di abilità manuali, produttive comunicative e di abilità occupazionali, finalizzate all'inserimento nel mondo del lavoro (Tutorato, apprendistato, laboratori protetti), per fasce di popolazioni disagiate.

Tra gli obiettivi del progetto di che trattasi dovrà essere fondamentale l'attività produttiva e agricola finalizzate all'economia, alla tutela dell'ambiente e del paesaggio paesaggio del territorio di Monopoli prevedendo la possibilità di realizzare strutture pubbliche e private e attività al servizio della popolazione residente, consolidando al contempo gli insediamenti esistenti.

Si ritiene pertanto importante promuovere e valorizzare le iniziative dei soggetti che intendono realizzare progetti di Agricoltura Sociale, con particolare riferimento alla solidarietà tra le generazioni, all'assistenza sociale e sociosanitaria dei gruppi sociali svantaggiati, alla tutela dei diritti civili e all'inclusione sociale.

Inoltre, tale progetto è in linea con gli orientamenti della politica nazionale ed internazionale attenta all'ambiente, alla qualità della vita e alla sostenibilità sociale.

L'idea di una società a benessere diffuso raccoglie sia un'istanza etica che una scientifica: vede nell'etica in agricoltura non solo una cornice di valori, ma anche uno strumento operativo nella produzione e nella gestione delle risorse. Oggi chi rimane indietro è condannato ad un'esistenza ai margini ed il valore della persona umana sembra essere poco considerato. In questo contesto si rende necessario recuperare e tutelare l'importante eredità culturale dell'agricoltura per consolidare le conoscenze sin qui acquisite, attualizzarle e contribuire alla formazione di una società migliore.

La campagna appare una risorsa per nuove attività che vedono nuovamente la “centralità” della terra come elemento di riconciliazione tra uomo e natura e di ricostituzione del concetto di appartenenza alla comunità e di conseguenza contribuiscono ad accrescere il capitale sociale nelle aree rurali ed al mantenimento dei valori ad esso collegati. In questo processo l’impresa agricola viene ad assumere un ruolo chiave sia come luogo di “riconciliazione” attraverso la multifunzionalità e la reciprocità del processo produttivo agricolo tra l’uomo e la natura, sia attraverso l’agricoltore e la sua famiglia come presenza attiva sul territorio.

La multifunzionalità dell’impresa agricola trasforma quest’ultima sia nel luogo che nel nodo (spesso centrale) di una rete di nuove attività economiche e sociali quali:

- ✓ turismo eco-sociale;
- ✓ servizi alle famiglie ed alla persona;
- ✓ terapia con animali;
- ✓ attività di protezione e riabilitazione sociale.

## **CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE**

La proposta dovrà collocarsi nella seguente area:

costruzione e sviluppo di reti e partenariati tra i diversi attori territoriali, tra cui, inderogabilmente, operatori di Agricoltura Sociale e servizi socio educativi e/o socio assistenziali.

Le proposte dovranno fare espresso riferimento alla seguente tipologia di beneficiari: persone con disabilità di diverso tipo.

I progetti dovranno riguardare uno o più delle seguenti attività:

- ✓ l’inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;
- ✓ le prestazioni e le attività sociali e di servizio per le comunità locali che utilizzino le risorse materiali e immateriali dell’agricoltura (tra cui anche un vigneto) per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;
- ✓ le prestazioni e i servizi a supporto delle terapie mediche, psicologiche e riabilitative per il miglioramento delle condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive delle persone interessate, anche con l’ausilio di animali addestrati e la coltivazione delle piante;
- ✓ l’educazione ambientale e alimentare, la salvaguardia della biodiversità, la conoscenza del territorio mediante le fattorie sociali e didattiche per l’accoglienza di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica.

## **OBIETTIVO GENERALE**

Il progetto si propone di contribuire alla creazione di posti di lavoro per i giovani con problematiche sociali, fisiche e psichiche. Ci si propone di realizzare ciò favorendo la nascita e lo sviluppo di una impresa sociale agricola con la messa in utilizzo principale del vigneto già esistente, economicamente sostenibile e rispettosa dell’ambiente. L’impresa che si vuole contribuire a far nascere potrà godere di un vantaggio competitivo all’avvio grazie alla messa a disposizione da parte del Comune

di Monopoli di risorse utili alla start up: bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Contrada Tortorella composto da fabbricato rurale, con annesso terreno, per lo svolgimento di attività legate all' agricoltura sociale di cui si prevede la riqualificazione, per il riuso, degli spazi esterni pertinenziali tra cui un vigneto, una piccola serra, una piscina con spogliatoio pertinenziale ed un campo da tennis.

## **LINEE STRATEGICHE**

Si sono individuate le seguenti linee strategiche progettuali:

- ✓ IL LAVORO COME PRIORITA': obiettivo primario, data la difficile situazione lavorativa delle nuove generazioni, è favorire la creazione di opportunità di lavoro per giovani con problematiche sociali, fisiche o psichiche;
- ✓ ASPETTO ETICO: si intende intervenire affinché le attività di progetto siano fortemente connotate nel senso di una responsabilità verso il territorio e la comunità: approccio sostenibile all'attività agricola (orientamento al biologico e all'agricoltura naturale); impatto sociale dell'attività economica (inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, altri progetti sociali connessi);
- ✓ SOLIDITA': il progetto fornisce prospettive di lungo periodo grazie al supporto degli enti pubblici e privati del Territorio nonché del Comune, mediante la concessione di lungo periodo del bene in questione;
- ✓ RETE TERRITORIALE: l'impresa sociale di cui si vuole favorire la costituzione potrà avere nelle connessioni territoriali un forte elemento competitivo e di supporto alle proprie attività;
- ✓ SOSTENIBILITA' ECONOMICA: gli effetti combinati della rete e della partecipazione pubblica devono consentire di dare vita ad un'attività che abbia i presupposti per una propria sostenibilità economica, che generi in modo virtuoso le risorse per il proprio funzionamento e per la prosecuzione delle proprie attività;

## **BENEFICIARI E TEMPISTICHE DI PROGETTO:**

La concessione dell'immobile di che trattasi sarà garantita per la durata di nove anni, rinnovabile per ulteriori tre anni, previa valutazione dell'amministrazione locale.

I beneficiari delle attività previste saranno persone residenti nel Comune di Monopoli con disabilità o svantaggiate nel numero minimo di 15, di cui almeno 11 indicati dal Servizio Sociale Professionale del Comune di Monopoli individuati tra i propri assistiti e/o tra quelli segnalati dai Servizi Asl che lavorano in rete con lo stesso Servizio Sociale tra cui Centro di Salute Mentale, Servizio Dipendenze Patologiche, Neuropsichiatria Infantile.

Gli stessi dovranno essere inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale, senza alcun onere a carico del Comune.

f.to  
Responsabile PO Servizi Sociali  
Dott.ssa Aurelia LONGO